


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3792 del 06/12/2022

Prot. n° 22/0238746 del 31/10/2022

Ditta Proponente: SAMICA S.R.L.

Oggetto: Variante al progetto di ripristino finale

Comuni di Intervento: Controguerra

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Salvatore Corroppolo (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Mario Cerroni (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta Società Samica S.r.l. in relazione all'intervento "Variante al progetto di ripristino finale" acquisita al prot. n. 0238746/22 del 31 ottobre 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che il progetto in discussione è relativo alla variante al piano di ripristino e non a quello di coltivazione;

Considerato che il ripristino sarà effettuato con "terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed aventi le caratteristiche della colonna A, Tab.1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06", con riferimento al rispetto delle quali il proponente dovrà conservare idonea evidenza analitica;

Preso atto che nella documentazione è indicato "*la Ditta SAMICA continuerà ad utilizzare i propri limi di lavaggio inerti miscelati al cappellaccio come autorizzata dalla Direzione Attività Produttive, Ufficio Cave e Torbiere, con Decreto n° DI3/96 del 21.11.2002*";

Vista la Valutazione di Impatto Acustico, lo studio di impatto delle emissioni di polveri e gli approfondimenti idrogeologici;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Dà mandato al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio di effettuare un sopralluogo sull'attività di cava svolta, con particolare attenzione alle emissioni acustiche attraverso l'idonea caratterizzazione del clima acustico dell'area nonché alla verifica del rispetto del livello differenziale, alle emissioni di polveri ed al rispetto del franco di 2 m fra massima escursione della falda e fondo scavo.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Salvatore Corroppolo (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Samica Srl, Cava di ghiaia in loc. Masseria Crescenzi. Variante al progetto di ripristino finale.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Cava di ghiaia in loc. Masseria Crescenzi. Variante al progetto di ripristino finale.
Proponente:	SAMICA Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Controguerra
Provincia:	Teramo
Località	Piane Tronto
Altri Comuni interessati:	
Numero foglio catastale:	3
Particella catastale:	92,120,127

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio n. 3755 del 13/10/2022

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione integrativa esaminata ai fini della predisposizione dell'istruttoria, pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente documento.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Samica Srl, Cava di ghiaia in loc. Masseria Crescenzi. Variante al progetto di ripristino finale.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Bernardini Vincenzo
Pec	samica@certificata.org

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	
Cognome e nome referente	Cavucci Andrea, n. Albo 705
Pec	andrea.cavucci@epap.sicurezzapostale.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 22/0238746 del 21/06/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0265471/22 del 11/07/2022

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute le osservazioni.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito, Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Relazione Tecnica.pdf.p7m studio_preliminare.pdf (1).pdf val_emiss_polveri.pdf val_imp_acustico.pdf	<ul style="list-style-type: none"> variante2022.pdf STUDIO_PRELIMINARE.pdf RELAZIONE TECNICA.pdf RELAZIONE GEOLOGICA.pdf PLANIMETRIA.pdf CRONOPROGRAMMA.pdf 2022.10.25 TA-001 Documento di Valutazione Impatto Acustico_rev. 1 2022.10.25 TA-005 Documento di Valutazione Emissioni polveri diffuse_rev.1 lettera risposta integrazioni Relazione Tecnico-Economica



PREMESSA

L'istanza in oggetto riguarda una variante delle quantità e qualità dei materiali da utilizzare per la riqualificazione ambientale con il concorso della citata Ditta Lupi Srl.

Allo stato attuale lo scavo è in corso sulla fase 3 (lotto oggetto della presente istanza), mentre le fasi 1 e 2 sono state ripristinate con attività agricola a seminativo. La Ditta, autorizzata con un cronoprogramma della durata di 5 anni tra scavo e ripristino intende portare a termine la coltivazione e la ricomposizione in soli anni 3. Nel 2021 la SAMICA, in regola col procedere morfologico dei lavori, ha chiesto di variare i rapporti quantitativi previsti a suo tempo attraverso un accordo con la Ditta Lupi Vincenzo che fornirà il materiale di tombamento .

Detti materiali sono costituiti da terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed aventi le caratteristiche della colonna A, Tab.1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06. La SAMICA continuerà ad utilizzare i propri limi di lavaggio inerti miscelati al cappellaccio come autorizzata dalla Direzione Attività Produttive, Ufficio Cave e Torbiere, con Decreto n° D13/96 del 21.11.2002. Il vantaggio di questa operazione da parte della Ditta SAMICA è nella maggiore rapidità e nella certezza di completare i lavori nei tempi richiesti, appunto di soli anni 3 anziché 5

L'intervento è sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto rientra tra gli interventi di cui al pt.8 lett. i) dell'All.IV D.Lgs 152/2006 e smi.

Il Servizio scrivente, in qualità di organo tecnico competente in materia di VIA (art. 6 D.G.R. 119/2002 e ss.mm.ii.), con nota n. 0247211 del 27/06/2022, ha comunicato alla ditta la necessità di integrare e la documentazione pubblicata sullo S.R.A.

Il proponente, con nota acquisita agli atti al prot.n. 0262418 del 07/07/2022, ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste sullo Sportello Regionale Ambiente.

Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione del CCR-VIA, il quale ha espresso il Giudizio n. 3755 del 18/10/2022, di rinvio per le seguenti motivazioni:

È necessario integrare la documentazione sulla base di quanto indicato in premessa, in modo da:

- 1. Chiarire rispetto a quale atto autorizzativo l'attuale proposta risulta in diminuzione;*
- 2. Aggiornare il documento di valutazione delle emissioni diffuse di polveri;*
- 3. Riformulare la valutazione di impatto acustico;*
- 4. Dare evidenza documentando il franco di 2 metri fra la massima escursione della falda e il fondo scavo di progetto.*

La ditta, ai fini della redazione della documentazione integrativa richiesta, con nota acquisita in atti al n. 429117 del 21/10/2022, ha chiesto la proroga di 15 giorni, accordata dal Servizio con nota n. 44900 del 21/10/2022.

La ditta con nota n. 469625 del 31/10/2022, ha provveduto a comunicare l'avvenuto caricamento delle integrazioni sullo Sportello Regionale Ambiente.

La presente istruttoria riassume i contenuti di tutta la documentazione presentata dal proponente, redatta e firmata dai tecnici incaricati. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3755 DEL 13/10/2022

Di seguito sono riportate le integrazioni richieste con Giudizio 3755/2022, che la ditta, con nota n. 469625 del 31/10/2022, ha provveduto a caricare sullo Sportello Regionale Ambiente.

Rispetto al primo punto del Giudizio 3755/22

1. Chiarire rispetto a quale atto autorizzativo l'attuale proposta risulta in diminuzione

Il legale della ditta, con la nota sopra richiamata, dichiara quanto segue: “Per quanto riguarda le tempistiche, un anno era previsto nell'autorizzazione iniziale, nell'ultima proroga dell'ufficio cave era stabilito un tempo di 5 anni”.

Rispetto al secondo punto del Giudizio 3755/22

2. Aggiornare il documento di valutazione delle emissioni diffuse di polveri:

La ditta ha presentato il Documento aggiornato “Valutazione emissioni polveri diffuse” del quale si riporta un breve sunto.

Valutazione della significatività delle emissioni diffuse

La procedura di valutazione della compatibilità ambientale delle emissioni di polveri diffuse è stata effettuata sulla base dell'Appendice C all'allegato della DGP 213 del 03/11/2009 riportante le Linee Guida fornite dall'articolazione funzionale "modellistica previsionale" di ARPAT che fornisce valori di soglia di emissione di PM10 in relazione alla distanza del recettore più prossimo alla sorgente.

Le emissioni di polveri calcolate, sono riportate di seguito espresse in g/ h per ciascuna operazione considerata nell'analisi:

7.1. Valori emissivi di PM₁₀

Attività	Emissione media oraria (g/h)
Estrazione materiale	930,7
Ripristino	491,8
Totale	1.422,5

Recettori sensibili

Il tecnico dichiara che nei pressi dell'area oggetto d'esame insistono rari agglomerati urbani, il più vicino dei quali si trova ad una distanza pari a circa 80 m.

Calcolo emissioni tenuto conto delle misure di mitigazione - estrazione

Con riferimento ai dati sopra riportati, di seguito si riportano le medesime tabelle di calcolo dei valori di emissione diffuse di polveri relativi alle varie fasi operative della cava, tenendo in considerazione l'effetto delle misure di mitigazione. **In particolare si provvederà alla bagnatura di materiale e pavimentazione stradale.**

8.1. Valori emissivi di PM₁₀ - Estrazione del materiale

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Estrazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	34,24	13,4
Carico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	34,24	41,1
Trasporto	Unpaved Roads AP42	-	-	-	874,8
Erosione eolica cumuli	Industrial Wind Erosion AP42	-	-	-	1,5
TOTALE - Estrazione materiale					930,7

Il tecnico dichiara quindi che, con riferimento alla tabella 11 della linea guida dell'ARPAT che rappresenta l'intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive (bagnature) per un valore di viaggi superiore a 105 considerando un'applicazione di acqua di 0,5 l/m² ed un'effettuazione della bagnatura due volte al giorno, quindi ogni 4 ore si ottiene un'efficienza di abbattimento del 90%. Ciò comporta il seguente ricalcolo delle emissioni totali nella fase di estrazione del materiale.

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Estrazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	34,24	13,4
Carico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	34,24	41,1
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale e strade bagnati	-	-	87,48
Erosione eolica cumuli	Industrial Wind Erosion AP42	-	-	-	1,5
TOTALE - Estrazione materiale					143,4

Calcolo emissioni tenuto conto delle misure di mitigazione - ripristino

8.2. Valori emissivi di PM₁₀ - Ripristino

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Trasporto	Unpaved Roads AP42	-	-	-	437,4
Scarico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	34,24	41,1
Movimentazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	34,24	13,4
TOTALE - Ripristino					491,8

Con riferimento alla tabella 11 della linea guida dell'ARPAT che rappresenta l'intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di viaggi superiore a 10, considerando un'applicazione di acqua di 0,5 l/m² ed un'effettuazione della bagnatura due volte al giorno, quindi ogni 4 ore si ottiene un'efficienza di abbattimento del 75%. Ciò comporta il seguente ricalcolo delle emissioni totali nella fase di ripristino.

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale bagnato	-	-	43,74
Scarico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	34,24	41,1
Movimentazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	34,24	13,4
TOTALE - Ripristino					98,2

Valori emissivi di PM₁₀ - totale

Il tecnico quindi afferma che, tenuto conto delle attività di mitigazione nelle fasi di trasporto del materiale all'interno del sito e verso l'esterno, si ottengono i seguenti valori di emissione totale che, con margine maggiore rispetto a quanto calcolato nella prima versione della presente relazione, rientrano all'interno dei limiti previsti dalla tabella 17 delle linee guida di valutazione dell'ARPAT, dal momento che il ricettore sensibile considerato potenziale bersaglio si trova ad una distanza compresa tra 0 e 50 m.

Attività	Emissione media oraria (g/h)	Emissione media oraria tenuto conto delle opere di mitigazione (g/h)
Estrazione materiale	930,7	143,4
Ripristino	491,8	98,2
Totale	1.422,5	241,6

Il tecnico conclude affermando che dal confronto con le tabelle delle Linee Guida utilizzate nell'analisi, emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte.

Le azioni di mitigazione **implementate** sono:

- saranno installati apparecchi per il monitoraggio della polvere emessa dall'attività di coltivazione della cava in corrispondenza del recettore considerato come maggiormente esposto;
- nei percorsi non asfaltati e all'uscita della cava, l'abbattimento delle polveri è garantito dall'innaffiatura con acqua. Tale operazione viene eseguita di norma quotidianamente ed in particolare in seguito a lunghi periodi di assenza di piogge, sia la mattina che nel primo pomeriggio. Ciò garantisce il totale abbattimento delle polveri derivanti dal passaggio dei camion;
- durante la fase di scavo sarà effettuata l'eventuale bagnatura;
- durante la fase di trasporto i camion saranno dotati di teli di copertura e si provvederà alla bagnatura dei percorsi;
- per stoccaggio in cumuli (sia intermedi che finali) si prevede ove necessario la bagnatura o la copertura con teli provvisori;
- si eviterà di effettuare le attività durante condizioni di elevata ventosità.

Rispetto al terzo punto del Giudizio 3755/22

3. *Riformulare la valutazione di impatto acustico:*

La ditta ha presentato il Documento aggiornato “*Valutazione d'impatto acustico*” del quale si riporta un breve sunto.

Determinazione dell'impatto acustico

A seguire vengono riportati i risultati delle valutazioni basate sul metodo induttivo e volte a caratterizzare l'impatto acustico generato dall'esercizio dell'attività in esame.

Si riepilogano di seguito i valori analizzati:

Sorgente sonora	Tipologia di rumore analizzato	L _w	Fonte
Escavatore con benna nella fase di estrazione	Ambientale	104,0	Valore ricavato dal manuale uso e manutenzione
Pala caricatrice nella fase di carico	Ambientale	108,0	Valore ricavato dal manuale uso e manutenzione
Transito autocarro	Ambientale	80,0	Valore ricavato dal manuale uso e manutenzione
Sorgente sonora	Tipologia di rumore analizzato	L _{A,eq}	Fonte
Residuo in corrispondenza del ricettore	Residuo	51,0	Valore rilevato in campo

Il tecnico dichiara che dal ricettore, l'area più vicina nella quale si effettuano attività riferibili alla S.A.M.I.C.A. srl si trova a circa 80 m. Da tali considerazioni derivano i valori riportati nella tabella seguente, nell'ipotesi di considerare la sorgente di rumore posizionata su una superficie riflettente e nell'ipotesi di una propagazione sferica.

8.2. Dati per ricettore

Il livello $L_{A,eq}$ al ricettore viene calcolato secondo le ipotesi precedenti mediante la formula:

$$L_I = L_W - 20 \log_{10}(t) - 11$$

Sorgente sonora	Tipologia di rumore analizzato	$L_{A,eq}$
Escavatore con benna nella fase di estrazione	Ambientale	54,9
Pala caricatrice nella fase di carico	Ambientale	58,9
Transito autocarro	Ambientale	30,9
Residuo rilevato in corrispondenza ricettore 1	Residuo	51,0

Verifica limiti normativi

Per quanto riguarda il confronto con i limiti normativi il tecnico afferma quanto segue:

Ai sensi del Decreto 16 marzo 1998 (Allegato A) il rumore ambientale per il confronto con i limiti assoluti deve essere riferito al periodo di riferimento (TR) ossia, nel caso in esame, al periodo diurno di funzionamento dell'attività (08.00 - 17.00). Pertanto, riferendo il livello di rumore ambientale rilevato L_A al periodo diurno è possibile affermare il rispetto del limite assoluto di immissione pari a 60 dBA per la Classe III. Per quanto riguarda i valori di emissione, escludendo il contributo delle sorgenti sonore estranee all'attività in esame e riferendo tale contributo all'intero periodo di riferimento diurno, risulta verificato il limite di 55 dBA per la Classe III.

Verifica ricettore

Limite assoluto immissione

Rilievo	Tempo (min)	L_{Aeq} (dBA)	$L_{Aeq,Tr}$ (dBA)
Escavatore con benna nella fase di estrazione	120	54,9	55,3
Pala caricatrice nella fase di carico	150	58,9	
Transito autocarro	45	30,9	
Residuo rilevato in corrispondenza ricettore 1	225	51,0	

Limite di emissione

Rilievo	L_{Aeq} (dBA)	$L_{Aeq,d}$ (dBA)
Livello di rumore ambientale complessivo	54,5	51,9
Residuo rilevato in corrispondenza ricettore 1	51,0	

Limite differenziale

Valore	L_{Aeq} (dBA)
Livello di immissione al ricettore 1	55,3
Livello di rumore residuo	51,0
Criterio differenziale	4,3



Conclusioni

Il tecnico, sulla base del sopralluogo effettuato, delle caratteristiche del sito, della posizione reciproca tra sorgente sonora introdotta e ricevitori, dei calcoli basati su metodi induttivi, conclude che *la rumorosità introdotta dall'attività denominata S.A.M.I.C.A. srl presso il sito di estrazione di località Masseria Crescenzi nel comune di Controguerra (TE), non risulta causare il superamento dei limiti di legge durante la fascia oraria diurno serale di funzionamento, nei confronti dei bersagli sensibili individuati come maggiormente esposti, pertanto le medesime considerazioni possono essere estese anche ai ricettori posti a distanza maggiore.*

Rispetto al quarto punto del Giudizio 3755/22

4. Dare evidenza documentando il franco di 2 metri fra la massima escursione della falda e il fondo scavo di progetto.

La ditta ha presentato la *Relazione tecnico economica* (2018), (allegata all'istanza di proroga), dalla quale, secondo il legale rappresentante della ditta, si evince il franco di 2 metri fra la massima escursione della falda e il fondo scavo.

Di seguito si riporta integralmente il paragrafo “*Idrogeologia*”, che, nella relazione sopra richiamata, fa riferimento alla presenza della falda.

Idrogeologia

Nel perimetro di cava vennero eseguiti due carotaggi nel 2000 dalla Sagi srl di S. Benedetto del Tronto spinti fino alle argille grigio azzurre del substrato. La falda è segnalata nel S.n.2 a -4,80 m dal p.c. Le successive letture piezometriche stabilizzano la stessa a -5,0 metri dal p.c. Ai sensi dell'Art. 21 del D.L. 152/06 nell'ambito del perimetro di cava non esistono sorgenti né captazioni ad uso idrico e potabile.

Nel lato verso sud, oltre il confine della futura cava, è presente una canalizzazione, fuori terra, in cls, facente parte del sistema idrico del Consorzio Bonifica del Fiume Tronto, a scopo agricolo e dal quale si è a 10 m di distanza di rispetto.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore